

Prot. 1824

Cagliari, 11.11.2015

PEC

Alla c.a.
Responsabile del Procedimento
Geom. Mario Franco Carcangiu
Comune di Seulo
Piazza del Popolo n. 3
08030 Seulo (CA)
ufficiotecnico@pec.comune.seulo.ca.it

OGGETTO : AVVISO ESPLORATIVO PER LA RICERCA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PROFESSIONALE PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA - D.I. E COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA DI ALCUNI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA CIG. ZD716E8019
Scadenza 12/11/2015

Questo Ordine è venuto a conoscenza che Codesta Amministrazione ha in corso le procedure di affidamento dei servizi professionali, con procedura negoziata, indicati in oggetto. A tal proposito si rileva quanto segue:

1. All'avviso non risulta allegata la *"procedura di calcolo per la determinazione del valore dell'incarico"*.

Non vengono infatti evidenziati i criteri per la stima del compenso ai sensi del D.M. 143/2013 (entrato in vigore il 21/12/2013) che individua i parametri per la determinazione del corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, parte II, titolo I, capo IV.

Nel caso di specie, infatti, non risulta chiaro il procedimento analitico attraverso cui si è giunti alla definizione dell'importo della prestazione dei servizi da porre a base di gara pari a € 20.492,00, definito peraltro erroneamente con la dicitura "inferiore a" e non "pari a" come sarebbe corretto.

Non essendo stato allegato il calcolo analitico degli onorari, non sono chiare né le singole prestazioni da svolgere, né tantomeno l'identificativo delle opere indispensabile sia per il calcolo dell'onorario a base di gara sia per la definizione dei requisiti di partecipazione.

Si chiede pertanto, in virtù del principio di trasparenza, di voler pubblicare insieme all'avviso e agli allegati, il calcolo analitico dei compensi posti a base di gara con l'indicazione esatta dell'ID opere e delle singole prestazioni così come previsto dal citato D.M. 143/2013.

In tal senso, del resto, l'art. 264, co. 1. lett. d) D.P.R. n. 207/2010 prescrive che la disciplina di gara per l'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria individui, tra l'altro, "(...)d)

l'ammontare presumibile del corrispettivo complessivo dei servizi, per le prestazioni normali, speciali e accessorie, compreso il rimborso spese, posto a base di gara, determinato con le modalità di cui all'articolo 262 e l'indicazione delle modalità di calcolo in base alle quali è stato definito detto ammontare".

Difatti, le stazioni appaltanti "non possono limitarsi ad una generica e sintetica indicazione del corrispettivo, ma devono indicare con accuratezza ed analiticità i singoli elementi che compongono la prestazione ed il loro valore. L'importo a base di gara- le cui modalità di calcolo, con l'entrata in vigore del nuovo regolamento, dovranno essere espressamente indicate nel bando- dovrebbe trovare dimostrazione in un dettagliato computo delle attività che devono essere svolte e dei loro costi... La determinazione dell'importo a base di gara in ragione di una analitica indicazione delle singole componenti della prestazione professionale è, altresì, funzionale ad una più efficace verifica della congruità delle offerte, come evidenziato nel paragrafo che segue" (cfr. AVCP, Determinazioni nn. 1/2006; 4/2007; 5/2010; negli stessi termini AVCP, Parere di pre-contenzioso n. 52 del 10.4.2013).

Peraltro, "(...) al fine di determinare l'importo del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura, ivi compreso l'appalto c.d. "integrato", è obbligatorio fare riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministero della giustizia del 31 ottobre 2013, n. 143 (Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria). (...) Per motivi di trasparenza e correttezza è obbligatorio riportare nella documentazione di gara il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara (art. 264, co. 1, lett. d), del Regolamento). Ciò permetterà ai potenziali concorrenti di verificare la congruità dell'importo fissato, l'assenza di eventuali errori di impostazione o calcolo, permettendo al contempo di accertare che il procedimento non produca tariffe superiori a quelle derivanti dal sistema precedente." (Determinazione A.N.AC. n. 4 del 25 febbraio 2015)

2. Alla luce delle valutazioni sin qui fatte, la richiesta dei requisiti di ordine professionale non può ridursi alla dicitura "(...) esperienze professionali, negli ultimi 10 anni, nel campo della progettazione D.L: e Coordinamento per la sicurezza, con preferenza per le esperienze maturate nella progettazione di lavori simili", come si legge nell'avviso. Infatti, al contrario, i requisiti che **possono** essere chiesti ai sensi dell'art. 267 comma 7 del D.P.R. 207/2010 "(...) sono indicati con riferimento alla specificità del servizio da affidare; nell'avviso, in rapporto all'importo della classe e categoria del servizio da affidare, nonché alla natura e alla complessità delle attività da svolgere, può essere richiesto un requisito minimo relativo alla somma di tutti i lavori, appartenenti ad ognuna delle classi e categorie di lavori cui si riferisce il servizio da affidare (...)" . Si prega pertanto di attenersi alla richiesta dei requisiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Inoltre, al fine di uniformare la modalità di presentazione dei curricula presso tutti gli Enti, si chiede a Codesta Amministrazione di voler utilizzare gli appositi modelli predisposti dall'allegato N ed allegato O del D.P.R. 207/2010. La volontà dell'Ordine scrivente è quella di sensibilizzare le Amministrazioni affinché vi sia una standardizzazione delle richieste a fronte di un modello già predisposto dalla normativa nazionale. L'utilizzo infatti di un modello unico consentirà

agli operatori economici di risparmiare tempo nella compilazione delle domande, andando di volta in volta ad aggiornare i dati senza stravolgere l'impianto dei curricula, e per contro, consentirà alle Amministrazioni un più rapido confronto dei dati in essi contenuti.

3. L'art. 267 comma 8 del D.P.R. 207/2010 afferma che *"Per l'affidamento del servizio specifico, la selezione, dall'elenco o tramite l'indagine di mercato, tra gli operatori economici in possesso dei requisiti, dei cinque o più soggetti cui rivolgere l'invito, può essere effettuata dalle stazioni appaltanti attraverso modalità di scelta, quale ad esempio il sorteggio. Gli operatori economici selezionati sono invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione mediante una lettera di invito contenente gli elementi essenziali costituenti l'oggetto della prestazione, il relativo importo presunto, il termine per la ricezione delle offerte, il tempo massimo per l'espletamento dell'incarico e ogni altro ulteriore elemento ritenuto utile, nonché i criteri di valutazione delle offerte; alla lettera di invito può essere allegata una nota illustrativa delle prestazioni."* Se ne deduce che la S.A., sulla base delle offerte pervenute dai diversi operatori economici, sceglie i soggetti da invitare alla successiva procedura negoziata. Nel caso in specie, invece, non risulta chiaro come voglia operare Codesta Spett. Le S.A. in quanto nell'avviso si legge che *"Il Responsabile del Settore Tecnico, provvederà, a selezionare tra i soggetti, che hanno presentato manifestazioni di interesse ritenute ammissibili, mediante valutazione dei curricula, rispettoso dei principi di trasparenza e di parità di trattamento, provvederà ai sensi dell'art. 12 del regolamento comunale per l'esecuzione di lavori- forniture e servizi, approvato con del. C.C. n° 16 del 28/05/2014, ad individuare l'assegnatario definitivo dell'incarico."*

A quanto consta, nell'avviso non è menzionata la procedura negoziata prevista dalla legge, procedura alla quale dovranno partecipare gli operatori economici selezionati dalla S.A..

Al riguardo, si invita la Stazione Appaltante in indirizzo a rettificare l'avviso in oggetto adeguandolo alla previsione di legge sopra riportata, in modo da non contravvenire al principio stesso sotteso all'indagine di mercato.

4. Si aggiunga, inoltre, che l'avviso è stato pubblicato in data 02/11/2015 con scadenza per la presentazione delle domande al 12/11/2015.

Orbene, la tempistica assegnata per la presentazione della domanda **non è conforme** a quanto previsto dall'art. 267 comma 7 del D.P.R. 207/2010 primo capoverso che recita: *"L'indagine di mercato è svolta previo avviso pubblicato sui siti informatici di cui all'articolo 66, comma 7, del codice, nell'albo della stazione appaltante, nonché eventualmente sul profilo del committente, ove istituito, per un periodo non inferiore a quindici giorni."*

Nel caso di specie, la tempistica di 15 giorni non viene rispettata con la conseguenza di un'indebita restrizione della libera concorrenza nonché di una violazione del principio del *favor participationis*.

Si chiede, pertanto, di rettificare l'avviso in oggetto assegnando il termine non inferiore a 15 giorni dalla pubblicazione del bando, così come indicato dalla norma.

In attesa di un Vostro sollecito riscontro si coglie l'occasione per ricordare che questo

Ordine, con lo scopo di ridurre il contenzioso tra Amministrazione e professionisti e rendere più efficiente il processo di programmazione, progettazione e realizzazione delle opere pubbliche, ha istituito, in collaborazione con la Federazione Regionale Ordine Ingegneri, un gruppo di studio e di monitoraggio delle procedure di gara esteso a tutto il territorio regionale.

In tale ottica l'Ordine Ingegneri della Provincia di Cagliari è disponibile ad esaminare, preventivamente alla pubblicazione, i bandi per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, al fine di esprimere parere non vincolante.

Si precisa che, qualora si fosse già provveduto all'affidamento di che trattasi, ovvero Codesta Amministrazione ritenesse di dover comunque procedere, questo Ordine Professionale invierà copia della presente all'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'adozione dei provvedimenti di competenza e si riserva, in ogni caso, di richiedere l'accesso agli atti per la verifica della regolarità delle procedure ed, eventualmente, adire le vie legali.

La presente vale anche come informativa di cui all'Art. 243-bis del D.Lgs. n. 163/06.

Distinti saluti.

Il delegato del Presidente
Denise Puddu

